



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, 22 AGO 2018

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV
**coordinamento.commissioni@
pec.regione.veneto.it**

e, p.c., al Comune di Chiampo (VI)
Ufficio SUAP
protocollo.comune.chiampo.vi@pecveneto.it

Prot. N. **21354** *Allegati*

Class. 34.19.07

Fascicolo

Risposta al foglio del 13/08/2018 *N.* 337095

Prot. Sabap del 16/08/2018 *N.* 20821

Sottofascicolo

OGGETTO: CHIAMPO (VI), via Monte Rosa, variante allo strumento urbanistico comunale tramite procedura SUAP per la demolizione e costruzione di un nuovo fabbricato industriale (proprietà: Dalla Benetta Luigi srl)- verifica di assoggettabilità a VAS (D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008).

Parere di competenza ai fini della tutela archeologica (D. Lgs. 42/2004).

In riferimento a quanto in oggetto e alla richiesta di parere trasmessa dalla Regione del Veneto con prot. 337095 del 13/08/2018, acquisita agli atti con prot. 20821 del 16/08/2018, esaminata la documentazione allegata scaricata da repository, per quanto di competenza archeologica, si comunica quanto segue.

Nell'area oggetto di verifica non sussistono vincoli di natura archeologica ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) né zone d'interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, c.1, m) del decreto citato, né procedure di accertamento di sussistenza di beni archeologici. Considerato tuttavia che dalla valle del Chiampo provengono numerose testimonianze archeologiche soprattutto di età preistorica (Carta Archeologica del Veneto, vol. II, 1990, F. 49; Archivio SAR-VEN), pur ritenendo possibile l'esclusione del progetto dalla procedura *de qua*, si segnala l'opportunità che le opere di scavo nel sottosuolo (fondazioni del nuovo fabbricato, vasche di accumulo-laminazione, nuovi sottoservizi) siano eseguite con assistenza archeologica, finalizzata a prevenire il danneggiamento di eventuali contesti archeologici.

Si ricorda che eventuali LL.PP., tra cui le opere di urbanizzazione, sono normativamente soggetti alle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25.

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il funzionario archeologo
Cinzia Rossignoli

